



Istituto Tecnico Economico Statale "Alfonso Gallo"

Indirizzi: Amministrazione, finanza e marketing – Turismo

Via dell'Archeologia, 91 – 81031 Aversa (Ce) Tel.: 081 813 15 58; 081 502 96 85

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ a.s. 2024-2025

Art.3 D P R 235/2007

La formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione e la partecipazione responsabile, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica.

La scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti. La qualità del servizio erogato dipenderà quindi dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire e favorire l'attuazione dell'offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- garantire un controllo costante della qualità del servizio erogato, nell'ottica di un miglioramento continuo;
- favorire la compartecipazione degli enti locali, delle agenzie formative territoriali e di ogni altro interlocutore utile alle iniziative promosse dalla scuola;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

I docenti si impegnano a:

- proporre un'offerta formativa che favorisca il benessere psico-fisico necessario all'apprendimento e allo sviluppo degli allievi;
- creare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco;
- non compiere atti che offendano la morale, la civile convivenza e il regolare svolgimento delle lezioni;
- essere puntuali alle lezioni;
- rispettare gli studenti, le famiglie e il personale della scuola;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe, non allontanarsi dalla classe senza averne dato avviso al collaboratore preposto;
- informare gli studenti
- i degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione, favorendo i processi di autovalutazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche, coerenti con gli obiettivi del PTOF;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche;
- correggere e consegnare i compiti entro quindici giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere attività di recupero e sostegno, il più possibile personalizzate, in relazione ai bisogni e alle esigenze degli allievi;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del collegio dei docenti;
- tutelare la privacy;
- rispettare e far rispettare le regole per la sicurezza;
- rispettare i divieti relativi al fumo e all'uso dei cellulari.

Le famiglie si impegnano a:

- prendere visione del patto di Corresponsabilità, del PTOF e del Regolamento d'Istituto;
- rispondere con sollecitudine alle convocazioni dei docenti;
- partecipare agli incontri scuola famiglia e ad ogni altro momento collegiale;
- collaborare con la scuola per la crescita umana, civile e culturale del proprio/a figlio/a;
- accettare che eventuali danni provocati volontariamente da proprio/a figlio/a alle suppellettili della scuola (ad esempio banchi, sedie, cattedre, carte geografiche, armadi, lavagne) sono soggetti ad indennizzo da parte della famiglia;
- controllare che l'abbigliamento dei propri figli sia adeguato al luogo;
- procurare al proprio/a figlio/a il materiale didattico necessario per le attività (quali libri, quaderni, penne, attrezzi per il disegno) e assicurarsi che sia portato a scuola.

Esse sono a conoscenza che:

- in caso di comportamenti violenti e offensivi della dignità della persona lo studente/ssa, potrà incorrere in sanzioni che il Consiglio di Classe, a seconda del caso, deciderà: sanzioni che prevedono lo svolgimento di attività utili alla collettività scolastica, sospensione dalle lezioni o altre sanzioni previste dal regolamento di Istituto;
- il diritto allo studio è garantito dalla nostra Costituzione e che l'assolvimento dell'obbligo scolastico va fino ai 16 anni di età. Le inadempienze saranno segnalate alle autorità competenti;
- il DPR 122/2009 dispone che ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo; i criteri in deroga per la validazione dell'anno scolastico sono pubblicati all'Albo della Scuola;
- che per l'uscita anticipata lo studente/ssa, in orario scolastico, è necessaria la presenza del genitore o di persona autorizzata con delega sottoscritta alla presenza del Dirigente e provvista di documento di riconoscimento.

Gli studenti s'impegnano a:

- rispettare i compagni, i docenti e tutto il personale scolastico;
- conoscere il PTOF, il Regolamento di istituto, il Regolamento degli studenti e delle studentesse;
- rispettare le cose proprie e altrui e il patrimonio della scuola;
- non imbrattare le aule, i corridoi e gli spazi vari della scuola;
- non arrecare danno al materiale dell'aula, dei laboratori e della palestra;
- utilizzare tutte le proprie risorse intellettive per dare il meglio di sé;
- svolgere con impegno i compiti per raggiungere gli obiettivi formativi ed educativi;
- rispettare l'orario scolastico;
- giustificare le assenze con le modalità e nei termini previsti dal Regolamento di Istituto;
- rispettare quanto previsto dal Regolamento di Istituto e dagli altri documenti fondamentali della scuola;
- evitare comportamenti scorretti e violenti ai quali fanno seguito sanzioni, così come da Regolamento;
- non utilizzare il telefono cellulare (o altro strumento di comunicazione tecnologica) e i social network in orario scolastico;
- non fumare nei locali interni e negli spazi esterni dell'Istituto;
- non fumare le sigarette elettroniche nei locali interni e negli spazi esterni dell'Istituto. Chiunque violi tali divieti sarà soggetto a sanzioni disciplinari e pecuniarie così come stabilito dalla specifica normativa.

Bullismo e Cyberbullismo

- Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- Visto la nota MIUR prot. N. 3214/2012, che ha diramato le Linee di indirizzo concernenti "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa"
- Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
- Viste le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo al cyberbullismo emanate dal MIUR in data 15/04/2015
- Vista la Legge n. 71 del 29/05/2017 recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Nel rispetto dei diritti e dei doveri di ognuno, con il presente Patto l'Istituto A. Gallo intende definire l'impegno reciproco, con

gli studenti e le famiglie per prevenire e combattere il fenomeno del bullismo e cyberbullismo.

Premessa

La Legge 29 maggio 2017 n.71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo” prevede il contrasto al fenomeno con azioni di carattere preventivo anziché repressivo, escludendo quindi il campo penale e istituendo la procedura dell’ammonimento.

Punti fondamentali della Legge:

- **La responsabilità civile del minore**
 - conseguenze dannose degli atti del minore risponde: 1) chi ne ha la vigilanza (alternativamente il genitore o il precettore); 2) Il genitore per culpa in educando anche quando il minore è affidato alla vigilanza di un terzo.
- **Definizione di Cyberbullismo**
 - "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo”.
- **Esempi di Condotta di bullismo e cyberbullismo**
 - dare pugni, schiaffi; danneggiare o distruggere cose d'altri, rubare beni personali, insultare, minacciare, denigrare; pressare anche con allusioni sessuali; provocare l'isolamento sociale e l'esclusione dal gruppo; diffondere maldicenze, bugie sul conto della vittima.
- **Misure di contrasto e di prevenzione**
 - l'intervento (anche disciplinare) della scuola si giustifica e si legittima a tutela della vittima, in quanto parte della comunità scolastica (compagno, docente, collaboratore scolastico)

Ruolo della scuola

La scuola individua un docente con funzione di referente per il coordinamento di tutte le iniziative di contrasto e prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

- il referente collabora con il Dirigente scolastico, con la famiglia, con gli studenti, con le forze dell'ordine, con enti ed associazioni del territorio;
- il Dirigente scolastico, sentito il referente, gli studenti e i docenti coinvolti e valutata la gravità degli episodi, ha il dovere di informare e convocare i genitori dei minori;
- la scuola, attraverso gli organi collegiali, deve prevedere e organizzare corsi di formazione/informazione per tutto il personale, coinvolgendo anche i genitori;
- la scuola si impegna ad inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), azioni formative rivolte agli studenti, allo scopo di coinvolgerli nella prevenzione e nel contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- tutto il personale scolastico è tenuto a conoscere il Vademecum contro il bullismo e cyberbullismo.

Ruolo della famiglia

I genitori sono invitati a:

- leggere il Vademecum contro il bullismo e cyberbullismo e a conoscere le sanzioni previste nel Regolamento di istituto pubblicato sul sito della scuola;
- controllare che i propri figli usino i dispositivi tecnologici e le piattaforme digitali (Internet e Social Network) in modo consapevole e corretto;
- condividere con i propri figli le possibili conseguenze legate ad un uso scorretto dei dispositivi tecnologici e delle piattaforme digitali;
- chiedere ai propri figli come vengono utilizzati i canali informatici all'interno dell'attività didattica;
- incoraggiare i figli a comunicare ai genitori quando ricevono immagini o messaggi indesiderati;
- chiedere ai figli di riferire episodi di bullismo e cyberbullismo di cui sono autori, vittime o testimoni.

Ruolo degli studenti

- gli studenti devono conoscere il Patto di Corresponsabilità Educativa e il Regolamento d'Istituto;
- gli studenti devono partecipare alla progettazione e/o realizzazione di iniziative scolastiche educativo-formative per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- i rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe, Consigli di Istituto e nella Consulta degli studenti, collaborano nella promozione di iniziative rivolte al tema del bullismo e cyberbullismo;
- gli studenti devono riferire gli episodi di bullismo e cyberbullismo di cui sono autori, vittime o testimoni.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Vincenza Di Ronza

Il genitore

L'alunno
